

Il trimestre 2015

STIMA PRELIMINARE DEL PIL

■ Nel secondo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nel confronto con il secondo trimestre del 2014.

■ Il secondo trimestre del 2015 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al secondo trimestre del 2014.

■ La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, di un aumento nei servizi, e di una variazione nulla nell'insieme dell'industria (industria in senso stretto e costruzioni). Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e un apporto negativo della componente estera netta.

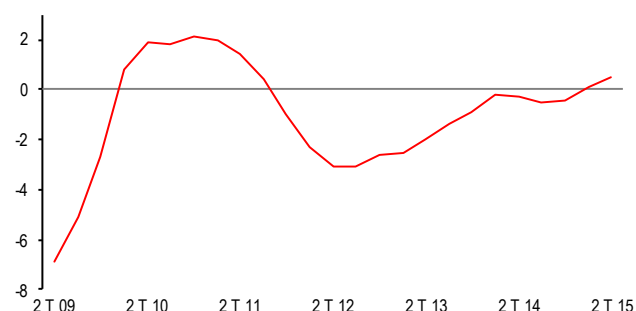
■ Nello stesso periodo il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,6% negli Stati Uniti e dello 0,7% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,3% negli Stati Uniti e del 2,6% nel Regno Unito.

■ La variazione acquisita per il 2015 è pari a 0,4%.

Prossima diffusione 13 Novembre 2015 (III trimestre 2015)

PRODOTTO INTERNO LORDO

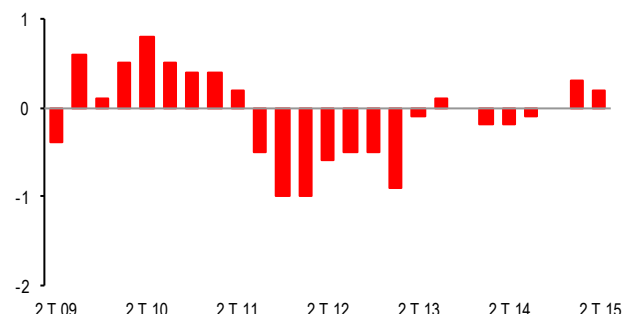
Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010)



tendenziali

PRODOTTO INTERNO LORDO

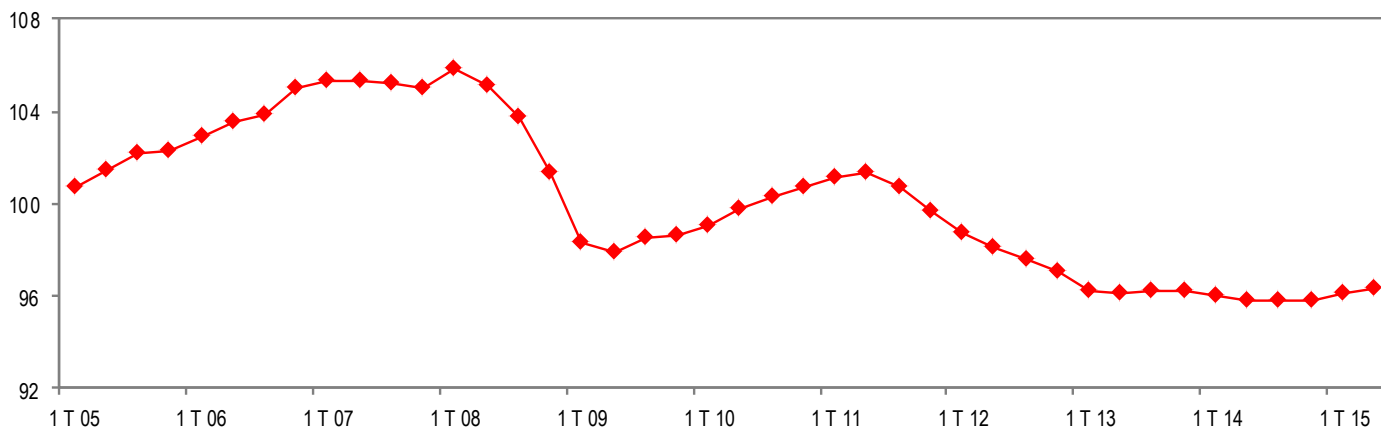
Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010)



congiunturali

PRODOTTO INTERNO LORDO

Indici concatenati su dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



PROSPETTO 1. PRODOTTO INTERNO LORDO.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010)

TRIMESTRI	VALORI CONCATENATI anno di riferimento 2005	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
2011 - I	405.445	0,4	2,0
2011 - II	406.177	0,2	1,4
2011 - III	404.090	-0,5	0,4
2011 - IV	399.949	-1,0	-1,0
2012 - I	395.963	-1,0	-2,3
2012 - II	393.411	-0,6	-3,1
2012 - III	391.385	-0,5	-3,1
2012 - IV	389.356	-0,5	-2,6
2013 - I	385.900	-0,9	-2,5
2013 - II	385.625	-0,1	-2,0
2013 - III	385.991	0,1	-1,4
2013 - IV	385.875	0,0	-0,9
2014 - I	385.151	-0,2	-0,2
2014 - II	384.371	-0,2	-0,3
2014 - III	384.119	-0,1	-0,5
2014 - IV	384.223	0,0	-0,4
2015 - I	385.388	0,3	0,1
2015 - II	386.102	0,2	0,5

5. Revisioni

Secondo la prassi corrente, i dati diffusi con questo comunicato stampa sono rivisti a partire dal primo trimestre 2011. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 60 giorni dalla fine del trimestre.

PROSPETTO 2. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Conti economici trimestrali del PIL del 29 maggio 2015	Stima preliminare del PIL del 13 maggio 2015	Conti economici trimestrali del 5 marzo 2015
2011 - I	0,4	0,3	0,4	0,4
2011 - II	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6
2011 - IV	-1,0	-1,0	-1,1	-1,1
2012 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-0,9
2012 - II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
2012 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6
2012 - IV	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6
2013 - I	-0,9	-0,9	-0,9	-0,8
2013 - II	-0,1	0,0	0,0	-0,1
2013 - III	0,1	0,1	0,1	0,1
2013 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2014 - I	-0,2	-0,2	-0,2	-0,1
2014 - II	-0,2	-0,1	-0,2	-0,2
2014 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2015 - I	0,3	0,3	0,3	
2015 - II	0,2			

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili solo le serie storiche complete rilasciate con i comunicati stampa "Conti economici trimestrali. Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera".

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/national-accounts/overview>